



Lockdown e riapertura

Mentre il numero dei contagi quotidiani continua a salire confermando le previsioni di un possibile picco da attendersi per la fine del mese di ottobre, i diversi stati dell'Unione sono impegnati nell'implementazione dei piani di riapertura coordinati dal Governo Centrale in funzione delle diverse situazioni riscontrate sul territorio. *Ferme restando infatti le linee guida emanate a livello centrale, le restrizioni ai movimenti di persone ed al normale svolgimento delle attività produttive vengono tuttora regolate a livello statale e distrettuale.*

Il paese entra così nella fase *Unlock 4.0*, durante la quale verranno riattivati i servizi di trasporto pubblico sia inter-statali che inter-urbani e si procederà alla graduale riapertura delle attività produttive incrementando, in maniera differenziata sui diversi territori, i permessi per l'accesso dei dipendenti ai luoghi di lavoro anche per le attività non essenziali (al momento sono generalmente consentite capacità produttive del 30%-50%).

Permane l'incognita della riapertura delle scuole, mentre la libera circolazione di persone e merci rimane comunque limitata alle zone non classificate come hotspot (le cosiddette containment zones). Rimangono chiusi teatri e cinema, le attività ricreative o sportive rimangono sospese, così come i viaggi internazionali, eccezion fatta per i casi previsti dal Ministry of Home Affairs (cfr sezione viaggi da e per l'India).

Al seguente link le restrizioni vigenti per ciascuno stato dell'Unione Indiana <https://indianexpress.com/article/india/unlock-4-0-guidelines-here-is-whats-allowed-whats-not-6576059/>

Gli ultimi dati sull'economia indiana

Gli ultimi dati rilasciati dal centro di statistica nazionale mostrano un rallentamento della crisi con i maggiori indici di produzione industriale che a luglio riducono le perdite rispetto a giugno. Permangono tensioni sui consumi privati (-26%) e sulla spesa per investimenti (-47%) ad indicare il clima di incertezza legato alla diffusione della pandemia. Le stime sul GDP indiano per l'anno 2020/21 risentono dell'andamento di questi indicatori e vanno dal -9% di S&P al -14.8% di Fitch.

Le misure adottate dal Governo indiano a sostegno dell'economia pesano per circa 2% del GDP, contro una media del 3.4% dei paesi della regione e sono considerate di basso impatto; l'andamento del deficit pubblico non consente tuttavia ampi spazi di manovra per ulteriori incrementi di capitoli di spesa. Buoni i primi dati sulla produzione agricola grazie al positivo andamento dei monsoni, mentre l'industria dei servizi rimane in contrazione.

La banca centrale indiana ha continuato ad iniettare liquidità nel sistema abbassando i tassi fino al 4%, ma gli spazi per ulteriori politiche monetarie espansive potrebbero essere limitati dal crescere

dell'inflazione (+6.9% ad agosto). Si prevede una manovra di ricapitalizzazione del sistema bancario pubblico per Euro 2 miliardi per far fronte all'estendersi della crisi e all'incremento dei non performing loans. Si teme infatti che gli effetti della crisi possano pesare sul fragile sistema finanziario indiano, rallentando così la trasmissione delle politiche monetarie della banca centrale.

Viaggi da e per l'India

Passeggeri internazionali in possesso di un regolare visto Business, Employment o Student sono autorizzati ad entrare in India, fatte salve le prescrizioni delle autorità locali che impongono:

- Registrazione presso Indian High Commission prima del volo
- Auto dichiarazione come previsto dal vettore aereo e dagli aeroporti di transito
- Covid 19 RT-PCR test negative 72 ore prima del volo
- Aarogya Setu App download
- Quarantena

La quarantena prevista è di 14 giorni (7 presso strutture istituzionali a spese del viaggiatore, 7 presso domicilio). La quarantena istituzionale può essere saltata, previa richiesta alle autorità competenti, fornendo test negativo Covid 19 effettuato al massimo 72 ore prima del volo. Ciascun porto di entrata emana regolari aggiornamenti sulle norme di ingresso di cittadini stranieri, si consiglia pertanto di verificare i siti di ciascun aeroporto di entrata nel paese prima di programmare il viaggio.

Mumbai Airport <https://www.csmia.aero>

Delhi Airport <https://www.gmrgroup.in/delhi-international-airport/>

Il Governo indiano ha firmato accordi bilaterali, cosiddetti Bubbles Agreement, con due paesi europei, Francia e Germania, da cui partono voli regolari da e per l'India.

Le compagnie aeree autorizzate ad effettuare voli da e per l'India sono: Lufthansa, Air France, Air India, British Airlines, Emirates, United Airlines, Air Canada, Qatar Airways. Si consiglia di consultare i siti di ciascuna compagnia per le informazioni più aggiornate sui piani di volo.